

ABBONAMENTI
 In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 6 mensile L. 9 3
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI
 Non si accettano inserzioni, se non a pagamento: anticipato. Per una volta in 14 pagine contiamo 20 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 14 pagine contano 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorghii n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Mercatovocchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Durante il periodo elettorale il Giornale si vende a Centesimi CINQUE.

MAGGIORANZA.

La maggioranza ha il diritto di governare; senza maggioranza non è possibile un governo.

Il Ministero attuale la maggioranza l'aveva, a fronte di tutte le opposizioni accozzate ai suoi danni. Ma le dissidenze dell'ultima ora rendevano troppo scarsa per affrontare i poderosi problemi rimasti insoluti. Le grandi questioni o bisogna essere sicuri di vincerle, o conviene non tentarne la prova. Imperocchè il successo meschino qualche volta è peggiore dell'insuccesso medesimo. Che fare? O ricostituire la maggioranza, od appellarsene al paese. Fallito l'esperimento della prima, fu forza ricorrere alla seconda soluzione.

Soddisfatti più di ogni altro dovevano essere gli oppositori dell'opportunità loro offerta per dimostrare la generale insurrezione del paese contro la svergognata amministrazione Depretis. E invece pare che se ne rammarichino. Lo scioglimento della Camera fu dal Nicotera proclamato una misura costituzionalmente scorretta. Da che pulpiti ci vengono le prediche! Ecco: un Nicotera patriota lo conosceva da un pezzo; un Nicotera professore di diritto costituzionale ci riesce affatto nuovo.

A giudizio del Barone doveva affidarsi a Cairoli l'incarico di ricomporre l'amministrazione. Lasciamo da parte la scorrettezza di menomare l'alta prerogativa della Corona; a questo elementare riserbo gli ex Ministri della novissima scuola hanno dato tanto di fregio. Depretis si ritira perchè la sua maggioranza non è forte; gli subentrò Cairoli che non ha forza alcuna perchè è minoranza; queste sono le massime della corretta costituzionalità.

All'Opposizione manca il numero, ma più del numero le mancano le qualità per assumere il potere sorretta da una maggioranza robusta. Essa non è un partito; è l'aggregato momentaneo di più opposizioni, la coalizione, la babelè. Gli'intransigenti della vecchia destra, la punta radicale, gli sbandati, i dissidenti, i pentarchi concorrono a formare le schiere di un esercito raccogliaccio. I suoi capi, come i generali alla morte di Alessandro, sono pronti domani a combattere fra loro per spartirsi l'Impero. Fingono amicizia, e si disprezzano a vicenda. Un filo li unisce ed un abisso li divide. Uomini politici, hanno sostenuto la solenne corbelleria che in politica non si abbia a pensare al poi. Come trarre da un opposizione siffatta gli elementi di una maggioranza governativa?

Eppure di una forte maggioranza tutti riconoscono il bisogno. Noi non vediamo che una maggioranza possa oggi altrimenti formarsi che seguendo l'indirizzo

della presente amministrazione. Il liberalismo o la prudenza di Depretis sono una garanzia. Egli ha avuto il trionfo di vedersi accettato per capo anche da coloro che in altri tempi l'avevano combattuto, ed a lui accordano leale e disinteressato appoggio. Con qual diritto, per qual ragione si vorrebbero respingere? E coloro che non esitarono ad iscriversi alla vecchia Sinistra temperata o progressista ben possono vantare la propria coerenza continuando a militare sotto la bandiera di quel capitano che li condusse alla vittoria parlamentare del 1876

Sappiamo cosa si obietta: Depretis ha tradito gli antichi amici, ha lacerato il vecchio programma. E si cita, e si ripete pappagallescamente la data del 19 maggio 1883. Non è credibile che il liberale di tutta la vita, il più vecchio dei nostri uomini parlamentari, aspetti di giungere all'età di 73 anni per rinnegare il suo glorioso passato, per smentire la fedegelosamente serbata. E perchè? Per la dittatura del potere forse, come voi dite? Ah! sul capo di quest'uomo voi avete versato a piene mani il vituperio, voi l'avete ricoperto di grossolane ingiurie quasi fosse il primo mascalzone, che in verità non doveva sedurlo un potere a così duro prezzo mantenuto.

Il 19 maggio 1883! Mettiamo pegno che il 99 per cento degli strillatori ignora ciò che in quella data è avvenuto. Abbiamo sotto gli occhi il resoconto di quella e delle precedenti sedute. Depretis allora, parlando alla Camera, disse sostanzialmente che egli continuava ad essere quello che sempre era stato; ma che se altri venivano a lui, non capiva perchè avesse a respingerli. Non una frase fu detta, non un concetto espresso che non fossero stati da lui per lo innanzi le dieci volte ripetuti fra gli applausi della Sinistra. Il 19 maggio 1883 è notevole per l'uscita dal Ministero di Baccarini, originata da un intemperante battibecco, ed accompagnata da quella di Zanardelli per un malinteso scrupolo di solidarietà che non era punto in quel caso impegnata.

Concludiamo. Una forte maggioranza parlamentare oggi più che mai è necessaria; l'Opposizione non l'ha, e per la composizione sua non può darla; l'indirizzo del Governo attuale è una garanzia; rinforziamo dunque la maggioranza ministeriale. L'ecclietismo è il sistema più impolitico del mondo; finchè dura lo scrutinio di lista, i candidati di un Collegio devono essere tutti di un pezzo e di un colore. Combinare assieme costituzionali e radicali, pentarchisti e ministeriali potrà apparire abile, ma nel fondo è una politica inonestà. B.

REMINISCENZE delle Elezioni politiche in Friuli.

III.

Il programma della Sinistra, quando era Opposizione, divenuto il Verbo di Stradella cominciò a svolgersi davanti la Camera, e ad ispirare, anche fuori del lavoro legislativo, lo indirizzo del Governo. Se non che essendo assai complesso, e riferibile a tutti i rami della pubblica amministrazione, niuno ragionevolmente avrebbe potuto credere e sperare che in breve tempo, cioè nel volgere di pochi anni e, meno che meno, di pochi mesi, si operassero tante riforme. Eppure quasi subito suonarono le accuse che il Ministero progressista mostravasi troppo inerte, che le cose andavano lente, e persino che in parecchi punti i nuovi Ministri seguissero le idee della Destra!

Non richiameremo alla memoria tutte le vicende dei primi Ministri di Sinistra; non commenteremo i fatti e gli attriti per cui pur all'onorevole Depretis, e poi all'on. Cairoli, sembrò pesante la croce del potere. Diremo soltanto che nel periodo trascorso dal novembre 1876 al maggio 1880 la impiccolita Destra, divenuta Opposizione, non aveva rinunciato alla speranza di scavalcare chi l'aveva scavalcata nel 18 marzo famoso; e, per la esuberanza del numero e la soverchia fiducia nelle proprie forze, la Sinistra, pur irridendo alle speranze dei vecchi avversari, si trovò scissa, mentre si erano costituiti gruppi o fazioni sotto capi, che pur dell'on. Depretis erano stati e potevano ridiventare Colleghi. Insomma lotte intestine, guerrierie in famiglia; e ciò mentre i pochi Radicali tacciavano apertamente il Depretis di essersi troppo avvicinato ai modi di governo della Destra; taccia, però, lanciata anche contro il Nicotera per sua indole energica, e persino contro Benedetto Cairoli, idolo della Democrazia.

A conseguire pace tra i gruppi e le fazioni della Parte più liberale della Camera non giovò che nello stesso Ministero sedessero Depretis e Cairoli, cioè la mente ed il cuore della Sinistra, poichè, come dicemmo, oltrechè difendersi dalla Destra del Minghetti e del Sella, dovevano ripararsi dai continui attacchi del triumvirato Zanardelli-Nicotera-Crispi. Non riuscendo a vincere tanti ostacoli, il Ministero consigliò la Corona a sciogliere la Camera, quindi elezioni generali per la metà del maggio.

A Udine, come in ogni altra città, esistevano ancora le Associazioni politiche istituite nel '76, sebbene soltanto

la Costituzionale avesse dato saggio di attività occupandosi, nelle adunanze o con qualche pubblicazione, di pubblici interessi, poichè la Democratica quasi unicamente nel tempo di elezioni amministrative sforzavasi di apparir viva. Ma per le elezioni politiche seppe associarsi influenti cittadini indecisi sino allora, e che aderirono convinti come per la Sinistra con Depretis al potere non fosse poi venuto il finimondo. Si erano ricordati delle parole del Gran Re al Deputato di Stradella: di Voi mi fido.

Però i nostri Costituzionali non si fidavano ancora tanto di Depretis, e meno degli altri capi doventati poi gli odierni Pentarchi; quindi si adoperarono con sommo zelo perchè le elezioni politiche tornassero a profitto della Destra. Ma nemmeno questa volta furono ad essi propizie le urne, poichè la maggioranza degli Elettori rispose all'on. Depretis: Eccellenza, il Friuli è con Voi.

Anche nell'ottanta, trattandosi di Collegi uninominali, le nostre Associazioni politiche ebbero cura di prediligere elementi nostrani per facilitare la riuscita dei Candidati. Però questa volta per qualche Collegio non fu possibile averne, e si dovette supplire al difetto cercando che almeno i Candidati avessero nel Collegio aderenze e simpatie. Non ricorderemo tra i Candidati dell'ottanta se non quelli che ricompariranno nella prossima lotta.

De' Progressisti, abbiamo gli onorevoli Billia, Orsetti, Simoni, De Bascourt, Solimbergo; de' Costituzionali ricorderemo soltanto gli onorevoli Cavalletto e Di Lenna, perchè sino ad oggi non sappiamo se altri fra quelli di quell'anno ricompariranno a disputare il seggio ai nostri amici, ovvero se per l'avvenuta modificazione d'idee sarà possibile conciliare antiche discrepanze e presentare unica lista di Candidati liberali.

Nelle elezioni dell'ottanta ciò non fu possibile, perchè, come dicemmo, trattavasi per la Destra di un conato a prevalere di nuovo, e per la Sinistra di conservare il terreno conquistato nel '76. Ad ogni modo la lotta dell'ottanta venne condotta con maggiore cavalleria e cortesia che non la precedente. I Costituzionali pel Collegio di Udine, dichiarando di astenersi dalle urne, non opposero uno dei loro alla candidatura dell'on. Battista Billia, a significanza di stima verso il giovane Deputato di Parte progressista che alla Camera aveva saputo farsi distinguere e aveva acquistato molte simpatie. E questa loro astensione, che non fu osservata da parecchi amici personali del Billia, era in

certo modo una reciprocanza, perchè i Progressisti un Candidato di loro Parte non avevano opposto nel Collegio di S. Vito all'on. Cavalletto. Così i Progressisti, pur propugnando la candidatura dell'on. Orsetti Deputato cessante pel Collegio di Tolmezzo, nel Candidato dei Costituzionali, il Di Lenna allora tenente-colonnello di Stato Maggiore, non potevano disconoscere il distinto merito, e, a lotta terminata, la Patria del Friuli scriveva: « Il Collegio di Tolmezzo dal nostro Candidato (uomo modesto, e che per obblighi di professione intimamente preferiva alla vittoria la sconfitta) passò ad un bravo Friulano che, se lo avesse voluto, noi pur avremmo portato sugli scudi ».

Nelle elezioni dell'ottanta in tre Collegi riuscirono i Costituzionali, in sei i Moderati. E, quello che è molto significativo, perdettero in un Collegio col nome di quel loro Candidato che più esprimeva l'intimo pensiero della riscossa contro la Sinistra. G.

Pei vecchi e pei nuovi deputati.

Per l'avvenuto scioglimento della Camera dei deputati cessano con tutto il giorno 17 corrente mese di essere validi i biglietti di circolazione sulle ferrovie e sui piroscafi postali di cui sono provvisti i signori deputati, restando però ancora validi quelli dei signori senatori sino a che siano allestiti i nuovi libretti per la XVI Legislatura.

Agli onorevoli deputati di nuova elezione, non ancora provveduti di libretti o scontrini per viaggiare sulle ferrovie e sui piroscafi postali, sarà consegnato dalle stazioni un biglietto ordinario da viaggiatore in prima classe fino a Roma, dietro un certificato di elezione rilasciato dal presidente del Collegio elettorale, ovvero dal prefetto o circondario del Regno.

I signori deputati che non intendessero di compiere di un tratto l'intera corsa fino a Roma, e che desiderassero invece di fermarsi in qualunque delle stazioni intermedie, dovranno provvedersi di tanti certificati quante sono le fermate che intendono di fare, onde consegnarli alle stazioni per i biglietti per la prosecuzione del viaggio.

Qualora i signori deputati dovessero compiere il loro viaggio parte in ferrovia e parte sui piroscafi postali, dovranno provvedersi di due distinti certificati.

Assicurarsi che una sorda ma grave agitazione regna nella Polonia tedesca e nella Polonia russa contro i tedeschi. L'agitazione sarebbe fondata da gran numero di agenti russi. Si vocifera che si tramasse nella Posnania una congiura contro i tedeschi. In parecchie chiese essi dovevano venir massacrati nel giorno di Pasqua. Si tratta, probabilmente, delle solite esagerazioni, ma l'agitazione esiste realmente.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 20

UNA STORIA D'AMORE

ENRICO RIVIERE

traduzione di Emilio Lestani.

Lo stato di salute della signora Mortimer mi affliggeva; ella soffriva di una malattia nervosa delle più caratteristiche; le tornava spesso la febbre e deperiva a vista d'occhio; di solito così dolce ed affabile; cedeva a dei moti impetuosi, violenti; il suo carattere si era radicalmente cambiato. Quando il conte la veniva a trovare, mostravasi calma e sorridente; ma, partito lui, prorompeva in smanie e singhiozzi. Per distoglierla alcun poco da quello stato morboso, la consigliai di ritornare a Bougival persuadendola che l'aria dei boschi le avrebbe fatto bene. — Non voglio lasciar Camillo, mi rispose, sono legata a lui fino alla morte. — Come altre volte, si tornava a suoi pennelli, passava le sere con lei presso il fuoco, faceva divertire le bambine, ma quale indifferenza! Mai una parola di rimprovero usciva dalle labbra di Maria, o che il conte se n'andasse presto ovvero si trattenesse a lungo con lei.

Una volta sola ebbe a lagnarsi vivamente col signor di Lespardaye. Ella

non voleva uscire di casa ed era Camillo che conduceva a passeggio le bambine. Un giorno le menò seco della marchesa di Tocquemont la quale fece loro mille carezze; di ritorno le piccine raccontarono quella visita alla madre non tacendo dei baci e dei regali avuti dalla marchesa. — Quella dama mi ha tolto tutto, disse piangendo Maria; mi lasci almeno le mie bambine. — Siccome il conte era dalla parte del torto, non seppe che opporre alle lagnanze di lei.

L'amore aveva abbandonato questa povera creatura, n'è le figliuoline potevano richiamarla alla vita; ell'era più amante che madre.

Alla primavera tenne dietro l'estate senza portare miglioramenti alla salute della mia amica. Giunto al termine degli studi, dovetti lasciarla: l'anno prima ci eravamo lasciati pieni di promesse. Questa volta ella mi disse con voce alterata e mestamente:

— Se quando ritornerete a Parigi non sarò più di questo mondo, non mi dimenticate; siate voi almeno il solo che si ricordi di me...

— Ma quali pensieri vi passano per la testa! interrompi forzandomi di sorridere.

— Oh non mi compiangete! La vita mi spaventa, la morte non mi fa paura. Quindi giorni dopo il mio arrivo a Bayeux, ella mi scrisse pregandomi di trovarle una casetta nei dintorni del mio

villaggio, sulla riva del mare, dove avrebbe passata la stagione calda. « Il medico ha ordinato i bagni a Camillo, aggiungeva, e lui preferisce le coste di Normandia a tutte le altre. Io pure ci vorrei di buona voglia, vi vedrei spesso e sarebbe un grande conforto per me. Quando avrete trovato il fatto mio, partiro subito ».

L'aria del mare poteva tornarle funesta e fui tentato risponderle consigliandola di rinunziare a quella idea, ma che le importava mai della propria salute?

Trovai la casetta a Port-en-Bessin, a due leghe da Bayeux. Maria lasciò Bougival appena ricevete la mia lettera; recatomi ad aspettarla all'ufficio di posta, la invitai in nome di mia madre a riposarsi un poco a casa mia innanzi di partire per porto; volevo anche si lasciasse visitare da mio padre che, non lo dico per ambizione, godeva fama di bravo medico.

E fu in casa mia che la rividi per l'ultima volta lieta e sorridente come ai primi giorni del nostro incontro: si mostrò amabilissima con mia madre, rispettosa con mio padre, forse per deferenza a me. Pranzammo allegramente nel salotto inondato dai raggi del sole; le bambine facevano chiasso, ridevano, scherzavano, saltellavano; pareva la nostra terra famigliuola in festa, ma l'allegria durò poco.

La carrozza era pronta, bisognava partire. Mia madre promise alla signora

Mortimer di recarsi spesso a trovarla e si lasciarono da buone amiche; io volli accompagnarla fino a Porto. Quando ci trovammo in carrozza, ella ridivenne mesta e pensosa; guardava fiso l'orizzonte e stringendomi fortemente la mano:

— Dopo che lasciai l'Italia non vidi più il mare, disse; questo qui in confronto del Mediterraneo, mi parrà freddo e triste. E così bello, così azzurro il mare d'Italia! Ma è meglio non lo veda più... quel vecchio amico non mi ricoscerebbe... Volevo andar più lontano, ma Camillo ha prescelto questa costa, e il perchè lo si capisce facilmente...

Un sorriso ironico le increspò le labbra e si fece silenziosa.

Le piccine mandarono grida di gioia quando videro la casetta che le aspettava e la loro giocondità contrastava coll'umor tetto della madre. Maria volle tosto recarsi alla spiaggia, senza nè meno osservare i mobili e la disposizione della nuova dimora.

La spiaggia di Porto non offriva allo sguardo bellezza alcuna, ma era sempre il mare, il mare coi suoi orizzonti senza confine, le sue acque verdi eternamente mormoranti. Maria, appoggiata al mio braccio, tremava alla brezza frizzante che spirava dall'immenso bacino; il cielo era coperto, grosse nubi rispecchiavano nelle acque scure.

— Che vuoto, che terribile vuoto! diss'ella improvvisamente sospirando; altre volte io amavo il mare, adesso la è finita, non amo più niente... Tornai-

mo a casa, amico mio, torniamo a casa! —

Il signor di Lespardaye giunse due giorni dopo a Bayeux; passando volle farci una visita; desiderava consultare mio padre sulla salute di Maria. Mio padre gli lasciò poche illusioni; l'aria di Normandia non gli pareva scelta opportunamente per lei e consigliò il conte a ricondurla nel mezzogiorno. Credo che l'opinione del medico non gli andasse poi versi, poichè rispose con mal garbo:

— Sarà benissimo, ma la signora non vuol andare così lontano.

Mentiva sempre quel gentil uomo; era lui che non voleva andare lontano, che non voleva staccarsi troppo dalla marchesa. Quando lo rividi a Porto, mi aveva l'aria dell'uomo più felice e beato del mondo; si divertiva parecchio laggiù e i bagni gli facevano bene; per un motivo o per l'altro era sempre fuori di casa, ma la signora non lo accompagnava mai; solo lo bambine seguivano talora i passi del padre.

Mentre la povera donna si sacrificava per lui, egli non pensava che a darsi bel tempo; vivevano così depressi. L'uno all'altra, eppure un enorme abisso li separava. Chi può dire s'egli vedeva con gioia spegnersi quella vita da tanti anni interamente consacrata a lui, quella vita ch'egli solo avrebbe potuto rianimare?

(Continua.)

Durante il periodo elettorale il Giornale si vende a Centesimi CINQUE.



I filarmonici di Pordenone.

Pordenone, 3 maggio. La serata a beneficio della Società filarmonica operaja riuscì abbastanza bene.

Il pubblico a dire il vero non si era mostrato sin da principio favorevole e critiche piuttosto severe erano indirizzate a questi giovani dilettanti che per la prima volta tentavano calcare le scene.

Un spettacolo finto voglio spassionatamente dire la mia opinione in proposito, certo d'incontrare il pensiero di molti.

Pordenone vuole istituire un sodalizio filarmonico operajo, e fa benissimo. Approvo pienamente questa idea, tanto più che i componenti il medesimo sono tutti giovani volenterosi.

Di più si vuole unire alla musica anche un po' di drammatica — Meglio ancora. Istruzione per istruzione. Ma ci manca una cosa, signori miei carissimi, ci manca nientemeno che il perno principale dell'uno e dell'altro elemento e così resta impossibile progredire.

Incomincerò dalla parte musicale — Ieri sera per esempio questa novella Banda si è presentata al pubblico col duetto nell'opera Ebro. Qualunque persona anche la più severa si mostra almeno in Teatro benigna ed applaude, se non altro per incoraggiamento. Ma fuori Teatro è un'altra cosa. La critica si fa pungente, talora eccessivamente severa. Il pubblico che ha pagato non ha riguardi verso nessuno e le sue sferzate, delle volte anche ingiuste, sono sentenze inappellabili.

Ritornando al primario argomento posso dire francamente che almeno per ora è impossibile pretendere una esecuzione fine, ispirata, ma è anche impossibile che i nostri dilettanti possano continuare in bene se non ponno ricevere l'istruzione necessaria al suonatore, da un maestro, che tale veramente sia.

Ascoltino un consiglio. Studino proprio severamente e se è possibile tentino almeno di avere una qualche lezione da un maestro sperimentato in materia ed allora la sarà un'altra cosa. Loro stessi ne prenderanno più passione e tutto procederà nella via migliore. E dal lato musicale faccio punto.

I dilettanti melodrammatici hanno fatto il possibile, per non dire anche l'impossibile, e furono accolti con molti applausi. Ed anche qui mi sia concessa la parola.

Giovani dilettanti, nuovi per le scene, si mostrarono abbastanza disinvolti e fecero miracoli. Ma... c'è il suo ma. Così soli, non riceverono nessunissimo aiuto d'istruzione, e naturalmente non potevano superare le gravi, immense difficoltà nell'arte di Talia. E se ebbero degli applausi, hanno avuto anche le loro critiche e fra parentesi anche un po' vive. Il sig. Alessandro Veneruzzi, vecchia conoscenza, ha stoffa d'attore e ieri sera ebbe dei momenti felicissimi massime nel prologo. Per lui non c'è niente a dire, quando moderasse un po' alcune sue maniere che peccano d'affettazione. Ma è un giovane che ha sentimento e la sua parte l'ha disimpegnata benissimo. La gentile signorina Maria Morassutti e tutti gli altri insieme assolutamente hanno bisogno di studi e che qualcuno, pratico della scena, suggerisca loro i mezzi necessari per continuare.

Non si sgomentino delle mie franche e forse rozze parole. È meglio un consiglio sincero che false adulazioni, le quali non approdano a nulla.

Coraggio e avanti. Quando la critica non tocca la suscettibilità personale, vien tollerata e sono certo che i signori dilettanti miei amici vorranno perdonare queste poche righe scritte alla buona.

Al sig. Angelo Toffolon, dilettante di flauto, raccomandando un po' di meno timor panico. In quanto all'esecuzione lascio il giudizio agli altri.

Lucrezio.

Un asino al caffè.

Scrivono da Tolmezzo al Cittadino Italiano:

« Con un tempo bellissimo noi passammo le feste pasquali con insolito brio. Due capi-scarichi, buontemponi di questi contorni, brilli, montati in un carretto tirato da un asino in tutto il bollore della gioventù, vennero a Tolmezzo e lo fermarono di fronte al caffè Manzoni messo a nuovo con abito brillante. Ivi l'asino fu servito abbondantemente a mandole, a paste, il tutto inumidito con diversi bicchierini. L'asino acceso d'estro insolito, vedendosi onorato da numeroso pubblico plaudente, improvvisava graziosissimi a solo con tale potenza di voce da farsi sentire per tutta Tolmezzo. Non occorre dirlo che due buontemponi e l'asino avendo divertito il pubblico a proprie spese, furono applauditi con tre mani. »

La voce degli sventurati.

Dall'on. Sindaco del Comune di Socchieve riceviamo il seguente ringraziamento:

Goll' animo commosso per l'immane sciagura da cui furono colpiti i poveri ed infelici frazionisti di Dilignidis di questo Comune, sento il dovere di pubblicamente attestare che in sì grande sventura tutti si fecero onore, dimostrando tutti abnegazione senza limiti e costanza persistente nell'ostinazione dell'incendio. Rendo quindi i più vivi ringraziamenti a tutti i Comunisti che con coraggio veramente eroico prestarono l'opera loro; come pure s'abbiano a nome anche di quei miseri, pubblici e grazie tanti altri coraggiosi e costanti della Comunità di Ampezzo, alcuni di Enemonzo, i R. R. Carabinieri, i Vice Brigatieri Forestali Ragher e Candotti, che instancabili concorsero potentemente, dando prova certa di quel fraterno legame che unisce le generose italiane popolazioni. Grazie pure al R. Commissario Distrettuale di Tolmezzo ed al R. Pretore di Ampezzo, che con tanta sollecitudine, tosto che ebbero sentore dell'accaduto, si portarono sul luogo del disastro.

E se prima non soddisfecero a questo sentito obbligo del cuore e di rappresentante il Comune di Socchieve, l'attribuiscono agli imprescindibili doveri della carica in sì luttuosa circostanza. Di nuovo a tutti grazie.

Il Sindaco Giovanni Picotti.

Il parroco di Torreano.

don Giov. Batt. Podrecca, che da quasi nove lustri si trovava a quel posto, è morto domenica per male al cuore.

I forni rurali fanno anche delle focaccine?

Ci scrive da Pasian di Prato che in quel forno furono cotte, alla vigilia delle feste pasquali, due informate di focaccine. Non ci sembra vero che questo si consideri fra i compiti dei forni rurali.

Ci si narrano anche delle altre cose: ieri abbiamo accennato ad un ammanno provvisorio di cassa, che verrà, si dice, subito coperto; a noi però sembra che valga la pena di un'inchiesta amministrativa per ricercare e stabilire la verità. Trattandosi di un'istituzione pubblica, sussidiata dal governo e dalla Provincia, sorta per bene dei poveri, si dovrebbe rigidamente applicare la regola della responsabilità per ognuno.

Annegata.

Il giorno 29 aprile scorso in Mortegliano la bambina Liruzzi Angela trullandosi in riva d'un canale sdrucchiò cadendo nel canale stesso, ove rimase cadavere.

IL CONTE SAVORGNAN a Gorizia.

Fra giorni si apriranno le Assise di Gorizia e tra i processi che vi verranno dibattuti troviamo pur quello del conte di Savorgnan per i fatti compiuti il 28 febbraio nell'albergo delle Tre Corone e ben noti ai nostri lettori.

La principal figura di questo doloroso dramma, il conte Cristiano, aspettando che di lui decidano i giurati, passa il suo tempo nella stanzetta N. 67 al primo piano dell'ospedale dei Fatebenefratelli, infermeria per lui convertita in cella carceraria.

Tutti i giorni scortato da uno o due di quei padri, il conte piglia una boccata d'aria nel giardino dell'Ospizio, poscia risale nella sua cella ed ivi divide il tempo nelle conferezze coi suoi avvocati e col sig. dott. Kramer, giudice istruttore in questo processo. Lo impiega inoltre nelle cure affettuose che dedica alla sua figliuola Maria di anni 4 che gli è consentito di tener seco di quando in quando; e vi è qualche cosa di più penoso di quella figura di gentiluomo che passa per le angose del carcere preventivo; vi è quel roseo visino di bimba, cui fanno aureola i biondi capeggi ricciuti, e che dorme in un lettuciuolo del carcere paterno, stringendo a sé la sua bambola, nella santa ignoranza dell'età sua.

Il conte di Savorgnan si occupa pure di pittura, ed è più che un dilettante in quest'arte.

Abbiamo veduto un ritratto a penna del Padre Priore Sobel, eseguito da lui soltanto con una semplice penna grosolana, in modo ammirabile; l'ha fatto su una piccola fotografia, riducendola a gradi proporzioni, e in un solo giorno ha portato a compimento un lavoro bellissimo per rassomiglianza e finezza. Il suo avvocato difensore sarà il cav. dott. Pajar.

L'esito del prossimo dibattimento eccita il generale interesse.

Monumento a Radetzky.

Sotto la presidenza dell'arciduca Alberto si è formato a Vienna un comitato, incaricato di raccogliere i fondi necessari per erigere a Vienna un grandioso monumento al maresciallo Radetzky.

Il tifo è scoppiato con insolita violenza a Praga. In quattro giorni vi furono 130 casi, moltissimi dei quali seguiti da morte.



Bollettino Meteorologico Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with 4 columns: Martedì 1-5-86, ore 9 ant., ore 3 p., ore 9. Rows include Barometro ridotto, Umidità relativa, Stato del cielo, Acqua cadente, Vento, Termom. centigrado, and Temperature maxima/minima.

Abbonamento straordinario alla Patria del Friuli per il mese di maggio.

Apriamo un abbonamento per il solo mese di maggio, che sarà il mese elettorale, al prezzo di lire 1.50.

L'Amministrazione.

Atti

della Dep. prov. di Udine. Seduta del giorno 28 aprile 1886.

La Deputazione provinciale nella seduta odierna autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— Alla Direzione del Civico Spedale di Pordenone di l. 2586,55 per dozzine ed altre spese di maniaci accolti nel primo trimestre 1886;

— Ai proprietari del fabbricato in Spilimbergo occupato dall'Ufficio Commissariale di l. 175 per pigione da primo novembre 1885 a 30 aprile 1886;

— Ai proprietari dei fabbricati in Codroipo, Azzano X e S. Vito al Tagliamento di l. 1340 per pigioni semestrali posticipate delle Caserme per R. R. Carabinieri;

— All'Impresa Della Pietra Gio. Battista ed ai Comuni di Ovaro, Comeglians, Rigolato e Forni Avoltri di l. 6324,40 a saldo lavori di manutenzione della strada Provinciale Monte Croce nell'anno 1885;

— Alla signora Baretta contessa Teresa vedova Belgrado ed al sig. De Gleria Luigi di l. 760 per pigioni anticipate dal primo maggio al 31 ottobre 1886 dei locali occupati dall'archivio Prefettizio;

— Al Comune di Martignacco di l. 83,15 a compenso del quote per stipendio 1885 corrisposto al cantoniere addetto al buon governo del tronco della strada Provinciale Udine-S. Daniele.

Furono inoltre trattati altri 70 affari; di quali 16 di ordinaria amministrazione della Provincia; 37 di tutela dei Comuni; 7 d'interesse delle Opere Pie, e 10 di contenzioso amministrativo, in complesso affari N. 76.

Il Deputato Provinciale F. Mangilli. Il Segretario Selenico.

Pel danneggiati di Dilignidis.

Sappiamo che la Deputazione provinciale, nella seduta di lunedì 3 maggio 1886, debbò in via d'urgenza di accordare ai poveri danneggiati dall'incendio avvenuto in Dilignidis, comune di Socchieve, la somma di l. 1.000.

Società di tiro a segno.

I soci sono convocati in Assemblea Generale che sarà tenuta nel giorno 11 maggio corr., ore 8 pom. nella sala terrena del Palazzo Bartolini, gentilmente concessa, per trattare degli argomenti di cui nel seguente

Ordine del giorno

- 1. Comunicazioni della Presidenza. 2. Approvazione del Conto Consumativo 1885. 3. Approvazione del Bilancio Preventivo 1886. 4. Nomina dei cinque membri elettivi della Presidenza, in sostituzione dei signori D'Agostini Ernesto, Jacuzzi Alessio, Lupieri Carlo, Picole Domenico, Ronchi Giovanni Andrea scaduti di carica per compiuto biennio. 5. Nomina dei tre Revisori dei Conti in sostituzione dei signori Gennari Giovanni, Lorenzi Carlo, Pivona Venanzio scaduti di carica per compiuto biennio.

Tanto i membri della Presidenza quanto i Revisori dei Conti sono rieleggibili.

I soci sono avvertiti che le deliberazioni dell'Assemblea non saranno valide in prima convocazione se non interverrà l'adunanza almeno il terzo degli iscritti; occorrendo una nuova convocazione questa avrà luogo nello stesso locale nel giorno 14 Maggio corr., ore 8 pom. e le deliberazioni prese saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti. La pubblicazione del presente Manifesto tien luogo di invito personale.

Il sottoscritto infine avverte che il ruolo dei Soci obbligati al pagamento della Tassa Sociale per il corrente anno, rimasto senza reclamo e reso esecutorio dall'ill.mo Sig. Prefetto, venne trasmesso all'Esattore Comunale di Udine per la riscossione, e che la tassa dev'essere a questo versata in una sola volta alla scadenza della terza rata delle Imposte Dirette (10 Giugno).

Udine, 3 Maggio 1886.

Il Presidente G. A. Ronchi.

Il Segretario G. B. Rea.

Nozze Rossi-Rentier.

Abbiamo ieri fatto cenno dello auspice nozze ieri stesso seguite fra la gentile signorina Olga Rossi, figlia dell'ispettore forestale del dipartimento, e il cav. dott. Ignazio Rentier, Deputato Provinciale; e mandammo agli sposi nostro modesto felicitazioni.

Oggi vogliamo aggiungere che parenti ed amici festeggiarono il lieto avvenimento con varie e belle pubblicazioni in omaggio agli sposi, pubblicazioni di cui gentilmente ci venne comunicata copia.

Gli avvocati del Collegio di Tolmezzo, cui si unì l'avv. di Udine dott. Luigi Carlo Schiavi, presentarono al loro collega una litografia finalmente eseguita dallo stabilimento Passero, da tutti loro firmata, fregiata di mezzo a un fascio di rose.

Bellissimi fra gli altri sono i due opuscoli usciti con elegantissimi fregi dalla tipografia del Patronato. Il primo è una lettera d'augurio e di congratulazione dei cugini della sposa; l'altro è una raccolta di gentilissimi versi del fratello di lei, sig. Rossi Oddone, del quale i nostri lettori ricorderanno alcuni poesie veramente belline stampate sul nostro giornale.

La breve raccolta è intitolata affetti intimi. « Nati nello scoraggiamento o nel gaudio, dinanzi al cielo sereno o sotto l'imperversa delle piccole burrasche giovanili, essi furono sempre i miei amici più cari ed i migliori confidenti. Nell'intimo del mio cuore questi versi meschini ebbero voce e sentimento. » Così l'autore in una sua lettera di presentazione. E sono davvero pieni di sentimento i suoi versi; anzi domani ne giudicheranno i lettori dal saggio che pubblicheremo.

Altro elegante opuscolo litografato dal Passero, è quello recante una canzone del vice-ispettore forestale sig. Eugenio Fiorioli-Della Lena e due lettere di Giusto e Giovanni Venier e di Pietro Morcutti.

I Deputati provinciali poi presentarono al loro collega un magnifico orologio a candelabro in bronzo dorato con iscrizione di circostanza. Questi presenti ricorderanno per lungo tempo agli sposi il faustissimo giorno della loro unione, il più bel giorno certamente di loro vita; e sarà per loro di grande soddisfazione il pensiero che quanti li conoscono da vicino partecipano alla loro letizia.

Neve e brina.

La notte scorsa, in vari punti della Provincia, è caduta la brina. La temperatura s'è di molto abbassata in questi tre ultimi giorni. Danni sensibili in vari luoghi.

Telegrammi da Troppavia, da Trei-Waldau, da Teschen, da Leopoli, da Linz, da Vienna, da Londra parlano di forti nevicate. I pericoli per la campagna, sebbene quest'anno in ritardo, sono adunque forti ancora.

Teatro Nazionale.

Domani sera, giovedì, alle ore 8 1/2 preciso la Compagnia di canto diretta dal m.o G. Conti darà una rappresentazione straordinaria coll'opera buffa Don Pasquale del m.o Dabuzzeletti devolvendo parte dell'introito a beneficio dei danneggiati dall'incendio di Dilignidis.

A proposito di emigrazione.

« Ha fatto molto chiosso — dice una lettera da Genova alla Perseveranza di Milano, giornale serio e molto attendibile — la deliberazione del Governo Argentino di pretendere dagli emigranti un certificato di buona condotta rilasciato dai rispettivi Sindaci e sottoposto alla vidimazione dell'ispettore in Italia per l'emigrazione, qui residente, signor G. Colajanni.

« Siccome se ne son stampate d'ogni colore, specie su giornali fuori di Genova, ho voluto chiedere informazioni ed ho saputo che tale certificato si richiede soltanto a coloro i quali intendono godere dei vantaggi che il Governo Argentino accorda agli emigranti, specie agricoltori. Per gli altri, l'emigrazione è sempre libera e possono andar là a proprio rischio e pericolo. Si assicura pure che il Governo italiano nulla ha opposto in contrario, ed anzi tale misura riuscirà di qualche vantaggio alla giustizia italiana, impedendo a qualche briccone di sgattaiolarsela più facilmente. In quanto all'ispettore, sig. Colajanni, contro cui si risvegliarono troppo spiacevoli ricordi, tutti sanno come andò a finire il processo cui dappincipio si erano date proporzioni colossali e poi terminò, come si dice, in una bolla di sapone. Sicché è presumibile che il chiosso fatto a proposito della recente misura, non avrà altro seguito, e le cose andranno sempre come per lo passato. »

Per chi cerca impiego.

Sono indetti gli esami per l'ammissione agli impieghi di 2.a categoria delle manifatture dei tabacchi, dei magazzini di deposito dei tabacchi greggi e dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi (ufficiali alle scritture a lire 1400).

Il programma degli esami è visibile anche presso il nostro ufficio dove si potranno avere tutti gli schiarimenti in proposito.

PARRICIDIO.

Cominciò stamano alle nostre Assise il processo contro Pasolini Giacomo imputato di parricidio.

Egli è confesso.

Nella sera del 19 novembre decorato, nella località detta Campo di Gemono, egli percosso con un colpo di bastone alla testa il padre che tramortito cadde a terra; poi continuò a percuoterlo, finché non si persuase che fosse morto. Caricatore poscia il cadavere sur una carriola, lo trasportava ad oltre un chilometro di strada dal luogo ove perpetrava il delitto, in aperta campagna, dove il deponava a terra; collocando vicino al morto il cappello, gli zoccoli ed anche una piccola sega.

Voleva così far supporre che il padre suo fosse ivi stato ucciso, come colto in flagrante furto di legname...

Scoperto il cadavere, la sezione medica constatò che l'ucciso aveva ricevuto per lo meno nove separati colpi quì si tutti alla testa, i quali produssero lo sfracellamento del cranio e la morte.

La causa? Questioni d'interesse, a quanto dice l'atto di accusa.

Trattandosi di un reato sì grave e straordinario per la nostra Provincia, pubblicheremo un esteso resoconto del Processo. Notiamo che alla corte d'Assise, fra i corpi del reato, c'è il bastone col quale il Pasolini Giacomo uccise il padre e la carriola con cui ne trasportò il cadavere.

L'accusato ha soli 25 anni; e pochi giorni fa si ammogliava civilmente in carcere con Patat Giovanna, dalla quale aveva già avuto due figli, da lui riconosciuti ed ora anche legittimati.

Prove di apparecchi contro la peronospora.

Agli esperimenti pubblici che domani si faranno in giardino di pompe adatte allo spargimento del latte di calce sappiamo che vi parteciperanno assai bene alcuni dei nostri costruttori di città.

Abbiamo p. e. visto come il Perini abbia molto modificato alcune delle sue pompe, rendendole di più facile maneggio e di minor costo. Anche il Calligaris ed il Rubic dall'ultima esperienza han cercato di conferire ai loro apparecchi maggiore solidità e minor costo.

Si spera che non mancheranno i grandi costruttori di pompe di Flambro.

Non occorre che ripetiamo che la prova di tali macchine si farà domani dalle 11 1/2 alle 2 nel luogo ove si usa tenere il mercato dei cavalli. Sabato poi la prova sarà ripetuta alla stessa ora nell'orto del r. Istituto Tecnico.

Cucine Economiche.

I. elenco dei sottoscrittori per azioni di l. 25 l'una.

- Kechler cav. Carlo azioni N. 40, Blum Giulio id. 20, Brussi comm. Gaetano R. Prefetto id. 6, De Girolami cav. Angelo id. 4, Cassa Risparmio di Udine id. 20, Monte di Pietà di Udine id. 20, Giacomo Feltri Carlo id. 25, Del Torso fratelli id. 2, Volpe cav. Antonio id. 8, Marcovigh Giovanni id. 1, Jacuzzi Gioacchino (Ditta) id. 2, Di Prampero co. comm. Antonio id. 4, Orgnani nob. Martina G. B. id. 2, Bearzi Adelardo id. 2, D'Este Vincenzo id. 2, Baschiera dott. Giacomo id. 1, Delfino cav. dott. Alessandro id. 4, Degani cav. G. Battista id. 4, Sartogo Pietro 1, Bardusco Marco id. 4, Braida Carlo id. 1, Chiap cav. dott. Giuseppe id. 1, Agricola co. Rizzardo id. 1, Tomadini Andrea id. 1, Sambuco-Mazzi Anna id. 2, Tellini fratelli id. 4, Di Coloredo co. Giovanni id. 1, Fasser Antonio id. 4, Florio co. Francesco id. 1, Ferriera di Udine id. 10.

Condanna.

Giuseppe Bertoldi d'anni 22 di Maniago che fu già condannato sei o sette altre volte per appropriazioni indebite, furti, truffe, ecc., venne condannato a due anni ferri alle Assise per truffa e falso in atto pubblico, avendo egli ingannato la buona fede del barbiere Carnelutti il 7 maggio dello scorso anno, col carpirgli una firma per garanzia su di un vaglia telegrafico di l. 30.

L'adunanza elettorale al Teatro Minerva ha luogo domani a mezzogiorno.

AL DUBBIO

presso il portone di Grazzano si vende Vino nero di Albana, Pinot, al litro lire 1.10; Bianco nostrano squisito a centesimi novanta.

Dell'altro vino, friulano, buonissimo a centesimi 60 al litro.

Ieri, al Cimitero monumentale di Milano, fu cremata la salma del grande patriota e scienziato Agostino Bertani.

VOCI DEL PUBBLICO.

Al Municipio.

Alcuni abitanti di Via Grazzano si permettono di osservare come la manutenzione della Via lasci molto a desiderare. Ciotoli fuori di posto, buche sì che, quando piove, si formano dei fossi assai incomodi. Insomma pregano l'onorevole Municipio a mandare sul luogo qualcuno del suo Ufficio tecnico per ispezione.

Onor... Ho let... lato a... paro nel... del 3 cor... ticolo si... tempo co... toccato a... di questa... Siccome... Angeli o... contenen... nerare d... doi dann... prego di... partengo... ripetuta... quindi q... parte de... versa da... Con... Credia... l'Angeli... cronaca... Avete... bisogna... come il... some e... Friuli;... stesso a... la fine... nardelli... pentarc... bero ess... La P... strarsi i... e la cal... non ent... biamo r... Il Friul... radicali... giustific... più con... abbiame... clamari... Sinistre... scoglio... impari... sionismo... rade so... giornali... lettori... L'As... comuna... appogg... sapete... anni fa... Camera... petizion... nali. Ce... pigati... special... stabilit... puccio... smisso... bra tito... più ing... non po... festo d... Friuli... di ripoi... suo gio... I pro... acquisti... i nostr... tando... propon... coi non... fensore... agraria... rale an... toccare... tanto f... ed assi... privileg... difesa... Doma... Minerva... adunan... che ne... se i lib... puri o... Impero... e siamo... l'annun... all'adun... Sappi... luogo... mona. I... razioni... Sabat... si adun... (per) i... candid... E spera... Poverini... Da Sa... lani s... e candid... l'ero s... Badino... quel Col... zai tro...

CASA FILIALE

UDINE

G. B. ARRIGONI

CASR SUCCURSALI

TORTONA

Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.

NAPOLI

Coppa Francesco, Strada Molo 23.

LUCCA

Martinello Modena, P.S. Michele.

SONDRIO

Lancieri Francesco.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.

Partirà direttamente da GENOVA per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

Il 3 Maggio il velocissimo Vapore

MATTEO BRUZZO

Viaggio garantito in 20 giorni

Il 18 Maggio il velocissimo Vapore

NAPOLI

» » 18 »

Vitto sciolto - Vino - Pane fresco - Carne fresca tutto il viaggio. - Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea EUGENIO LAURENS Piazza Nuova n. 41.

ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 92.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. - A chi ne fa richiesta si spedisce gratis circolare o manifesti. - Affrancare.

Trasporti Terrestri e Marittimi

Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nuova n. 41.

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO

A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

OLIO

di puro fegato di Merluzzo

Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

Si vende in Udine presso la Farmacia, Mosero Augusto, dietro il Duomo.

PRIVILEGIATI

dal Governo I. R. Austriaco

e approvati

dal Ministero Prussiano

Sapone d'erbe del dott. Borchardt, provatissimo contro ogni difetto cutaneo, ad Italiane lire 1.

Pasta odontologica del dott. Suin de Boutermand, per corroborare le gengive e purificare i denti, a lire 1.70 e cent. 85.

Sapone Aromatico di Corona, del dott. Borchardt, quintessenza d'Acqua di Colonia, 2 a 3 lire.

Pomata Vegetale in pezzi del dott. Linder, per aumentare il lustro e la flessibilità dei capelli a lire 1 e 25 cent.

Sapone Balsamico d'oliva per lavare anche la delicata pelle di donne e fanciulli, a 50 cent.

Tintura vegetale per capelli del dott. Boringuer, per tingere i capelli in ogni colore, perfettamente idonea ed innocua, a lire 12.50.

Pomata d'erbe del dott. Hartung, per ravvivare o riavvigorire i capelli a lire 2 a 10 cent.

Olio di China-China del dott. Hartung, per conservare ed abbellire i capelli, in bottiglie a lire 2 e 10 cent.

Olio di radici d'erbe del dott. Boringuer, impedisce la formazione delle forfora e delle rispole, a lire 2 a 50 cent.

Tutti questi prodotti si trovano nei negozi presso il deposito generale per l'Italia A. MANZONI & C. Milano, via della Sala, 16. - Roma, via di Pietra, 91 - Napoli, Palazzo Municipale. In UDINE, presso Francesco Minisini, Comelli, Filippuzzi, Fabris, Comessatti.

Guardarsi dalle contraffazioni della Pasta odontologica del dott. Suin de Boutermand e del Sapone d'erbe del dott. Borchardt, che parecchi falsificatori e rivenditori delle medesime furono già condannati dai Tribunali in molte considerabili.

RAYMOND e C. di BERLINO, Fabbrica privilegiata.

RESTITUTIONS FLUID

BERLINER.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiori ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidire dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

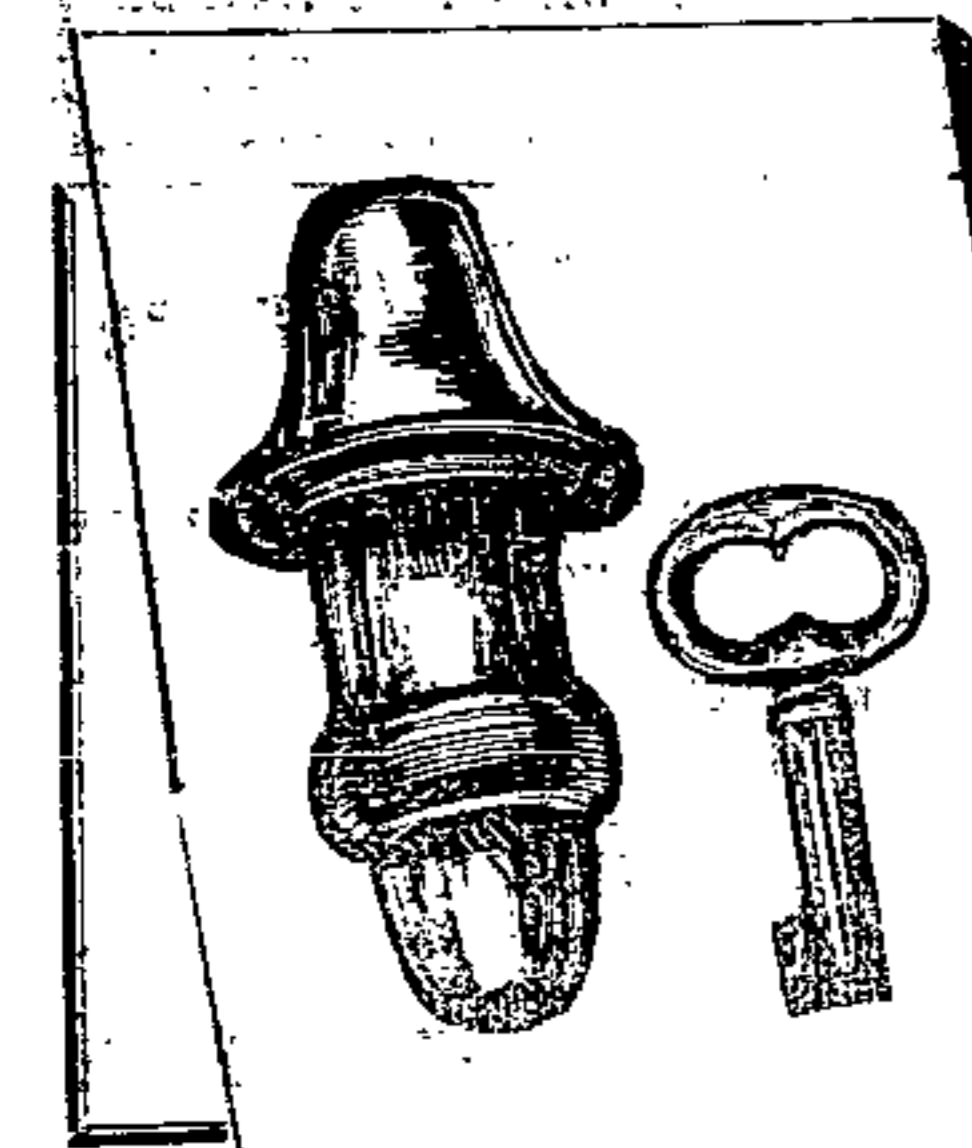
Quando le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, vascioni alle gambe, acciaccamenti micciosi, e malattie delle gambe sempre acute e rigide.

Blister - Anglo - Germanico.

È un vesicatorio risolvante di azione sicura, rinfresca il fuoco, guarisce le distinzioni, l'infiammazione articolare dei legamenti della spina e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossolani tumori delle gambe, i vescicanti, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermaxillari e nei vari tumori, delle gambe dei pulcini come vesicatorio; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

Vesicatorio Liquido Azionato per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle Scuole di veterinaria di Bologna e Modena. Unico deposito in Udine presso la drogheria di F. MINISINI Via Mercatovecchio.



Turacciolo Remontoir. Ognuno può imbottigliare da se qualsiasi bottiglia senza falda, girando la chiave a destra poi levarla. (Sicurezza) ed Igienica conservatrice dei vini e liquori. Pratico - Solido Elegante - Economico. Deposito in UDINE presso i negozi di chincaglierie di Nicolò Zaratini in Via Bartolini e Piazza San Giacomo.

Table with financial data under the heading 'DISPACCI DI BORSA'. Columns include locations like Venezia, Trieste, Vienna, Firenze, Milano, and various market indicators like R. 1. gon. 98, Rendita italiana, etc.

Advertisement for 'VERA TELA ALL'ARNICA' by Ottavio Galleani. Includes text about the medicine's benefits for rheumatism and other ailments, and contact information for the pharmacy in Milan.

Advertisement for 'CONDIZIONI - VANTAGGI' by Nicola d'Amore, featuring a 'Catalogo Generale Illustrato di MOBILI in FERRO della PREMIATA FABBRICA NAZIONALE'.

Advertisement for 'Cartoleria e premiata fabbrica Registri ANGELO PERESSINI - UDINE'. Lists various stationery items like 'Carte da lettere', 'Carte da tappezzerie', and 'Libri da preghiera'.

Advertisement for 'Non più insonnia' by Nicola Zaratini, describing a medicine for sleep disorders and its effectiveness.

Advertisement for 'NICOLÒ ZARATINI' featuring 'Deposito porcellane resistenti al fuoco' and other ceramic goods.

Large advertisement for 'ANTICOLERICO FERRO-CHINA-BISLERI' by Felice Bislari, describing it as a 'Tonic ricostituente del Sangue' and listing its uses for various ailments.